



ORDINE ^{DEI}
GIORNALISTI
DELLA BASILICATA

ASSEMBLEA ANNUALE 2023

Relazione del Presidente

MARIO RESTAINO

Carissimi colleghi,

assolto l'obbligo di ringraziare di cuore la Camera di commercio per averci concesso tanto sollecitamente l'uso di questa bella sala, cercherò come al solito di parlare brevemente delle cose fatte nell'anno passato e del futuro che ci aspetta.

Le quattro cose più importanti realizzate sono: il trasferimento dell'Ordine da una scomoda e stretta stanza a una sede degna di questo nome, la convenzione con l'Agenzia delle Entrate, l'avvio del cosiddetto bollino elettronico e l'avvio del nuovo sito internet.

Le prime due hanno un carattere addirittura rifondativo per l'Ordine dei Giornalisti della Basilicata, cosa che mi rende particolarmente orgoglioso.

Le due cose che già funzionavano e che hanno continuato a funzionare sono il Consiglio di disciplina e la formazione professionale proposta dall'Ordine della Basilicata.

Prego i colleghi del Cdt, che ringrazio per il lavoro fatto finora, di continuare a farlo, così come prego le colleghe di continuare a proporci corsi di formazione adeguati. Il triennio 2023-2025 è lungo e tutti avranno la possibilità di ottenere i crediti necessari.

Per quanto riguarda la nuova sede, insieme all'Assostampa in poche settimane l'abbiamo individuata, l'abbiamo visitata, l'abbiamo scelta, abbiamo concluso un contratto vantaggioso e abbiamo avviato il trasloco, materialmente avvenuto ai primi di luglio 2022. Ora la nostra segreteria lavora in un ambiente sicuro, certificato.

La convenzione con l'Agenzia delle entrate ha un unico significato: la cura attenta degli interessi dell'Ordine che ha portato due settimane fa il consiglio ad approvare un bilancio consuntivo 2022 e previsionale 2023 basato su lusinghiere valutazioni da parte della commercialista che ne ha verificato e curato la struttura.

La consulente si è spinta fino a suggerire come ulteriormente agire per consolidare ancora di più il bilancio, anche in prospettiva futura: stiamo riflettendo. Piccola annotazione: gli interessi dell'Ordine vanno difesi da tutti gli iscritti, che devono rispettare il loro primo dovere associativo: versare la quota annuale, non dimenticare di farlo, non posticipare questo adempimento. Vi prego, è importante.

Altre due piccole cose devo dire: la prima riguarda la formazione professionale. Coloro - e sono tanti - che non hanno completato i crediti nel triennio formativo passato possono sfruttare la proroga di sei mesi che è stata decisa dal Consiglio nazionale dell'Ordine.

Supplico questi colleghi di fare i corsi on line che si trovano sulla piattaforma perché, trascorsi i sei mesi della proroga, interverrà il Consiglio di disciplina.

La seconda cosa riguarda tutte le persone che ognuno di noi conosce e che si avvicinano o stanno già facendo questo mestiere, in attesa di avere i requisiti giusti per iscriversi all'Ordine. Prego tutti voi di dire a questi aspiranti colleghi - il loro attaccamento a questa professione e la loro volontà di riuscire mi commuovono - che la retribuzione da ottenere deve aumentare, collocandosi ad almeno mille euro in totale. Finora l'Ordine della Basilicata ha iscritto anche con un compenso di circa 800 euro.

Nei mesi scorsi la consulta dei presidenti e dei vicepresidenti ha voluto portare la quota a 1.500-2.000 euro. Contro questa decisione due voci si sono alzate: la prima è stata quella del presidente

dell'Ordine della Basilicata, seguita da quella del presidente dell'Ordine del Molise. Ringrazio il presidente del Cnog, Carlo Bartoli, con il quale ho riparlato dell'argomento a Riccione, affrontato anche in una riunione con altri presidenti di Ordini regionali presenti al congresso della Fnsi.

E' del tutto evidente che, con un compenso collocato a 1.500-2.000 euro l'Ordine della Basilicata non iscriverebbe più nessuno e io non metterò mai la mia firma sotto la prospettiva dell'eutanasia per il nostro Ordine. D'altra parte, è vero che dobbiamo contribuire a difendere la dignità della nostra professione, tema emerso anche nel congresso Fnsi.

Scrivere una notizia o un articolo non può costare meno di un prodotto di largo consumo che troviamo sugli scaffali del supermercato.

Che cosa faremo nei prossimi mesi? La risposta è semplice: faremo ciò che è utile per l'Ordine.

Abbiamo dei problemi con i quali ci misuriamo ogni giorno: alcuni sono sfibranti, fanno sembrare la fatica di Sisifo un gioco da ragazzi. Comunque, stiamo riflettendo anche sulla possibilità di abbassare la quota di iscrizione a partire dal prossimo anno: le condizioni del bilancio ce lo permetterebbero ma noi dobbiamo fare una serie di valutazioni non solo contabili. Stiamo anche pensando di realizzare un progetto che porti alla completa informatizzazione dell'Ordine, che semplifichi tutto, dal lavoro di segreteria ai contatti con gli iscritti. Se forza, volontà e circostanze ce lo permetteranno, faremo di tutto per riuscire.

Altrimenti, mi accontenterò di aver fatto in meno di due anni ciò che non fu fatto in cinque e me ne tornerò a casa felice.

Grazie